Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

SI E' CONCLUSO IL DIBATTITO IN CAMPIDOGLIO

Il programma del sindaco Tupini approvato dal centro e destre

- Voto contrario dei comunisti e dei socialisti e astensione di Cattani.
- La nomina delle commissioni consiliari permanenti.

I consiglieri democristiani, quelli del centro, la destra missina e monarchica hanno approvato ieri in Campidoglio la dichiarazione programmatica del sindaco, sulla quale si è svolto il dibattito fino alla passata seduta del Consiglio. Hanno votato contro l'ordine del giorno rituale che approvava le dichiarazioni, i consiglieri comunisti e quelli socialisti. Si è astenuto il consigliere Cattani.

Quest'ultima fase della discussione sulle dichiarazioni programmatiche di Tupini è parecchio indicativa circa il carattere della amministrazione futura, destinata ormai a vivere perennemente sotto la ipoteca dei voti missini. TUPINI, dal quale si attendeva una replica interessante sia sulla vasta problematica amministrativa scaturita da un dibattito notevole sia sulle garanzie politiche che gli erano state chieste da più parti, ha scelto la strada del furbo, tacendo letteralmente su ogni cosa, ma in pratica continuando a strizzare l'occhio ai missini.

E' impossibile dare un'idea della insulsa dichiarazione del sindaco, consistente in due paginette dattiloscritte. Tupini si è in sostanza limitato a procedere alla amena suddivisione in categorie degli oratori intervenuti nel dibattito (i missini farebbero parte dei «condizionatamente favorevoli») concludendo rapidamente la sua lettura con un invito alla fiducia verso la buona volontà della giunta. Senza por tempo in mezzo, il sindaco ha fatto dar lettura dell'ordine del giorno di fiducia del d.c. Lombardi, del liberale Bozzi e di Saragat e ha quindi dato la parola ai rappresentanti dei gruppi per le dichiarazioni di voto.

Il compagno socialista VENTURINI ha annunciato il voto contrario del suo gruppo, pur ricordando che i socialisti erano «ben disposti» verso la persona del sindaco. Essi esigevano, tuttavia, garanzie sia sugli strumenti di una efficace azione amministrativa, sia sugli impegni di natura politica. Queste garanzie non sono venute, come frutto del «peccato originale», ovvero dell'alleanza stabilita fin dal principio con il gruppo missino.

Dopo una dichiarazione di adesione del d.c. LATINI, il missino DE MARSANICH è tornato ad assicurare Tupini della benevolenza del gruppo fascista, aggiungendo immediatamente un aperto ricatto sull'atteggiamento futuro: che sarà di sostegno della giunta se la «linea politica» non subirà mutamenti

Il voto favorevole dei monarchici è stato espresso, per le due diverse frazioni, da BENEDETTINI e da BATTISTI.

Il compagno NATOLI ha svolto una dichiarazione molto concisa. La replica — egli ha detto — ha profondamente deluso, specie se si considera la elevatezza generale della discussione. Si può giungere a giudicare persino antidemocratico l'atteggiamento del sindaco, nella replica del quale non vi è alcuna traccia del dibattito, svoltosi su temi e sulla richiesta di impegni di grande peso: le questioni del bilancio, della zona industriale, della metropolitana, ecc. Eppure, il Consiglio ha bene il diritto di attendersi soluzioni concrete e non generiche affermazioni di buona volontà. I comunisti voteranno contro e non attenderanno l'amministrazione alla prova dei fatti: nel senso — ha precisato Natoli — che facendo tesoro della loro esperienza e anche tenendo conto di alcuni spunti positivi contenuti nella relazione di Tupini, saranno essi a proporre una politica positiva per la soluzione delle questioni cittadine. L'azione dei comunisti potrà investire direttamente le basi su cui è fondata l'amministrazione nel caso in cui saranno frapposti ostacoli alla soluzione dei problemi che travagliano la vita della città.

Il radicale CATTANI, dal canto suo, ha ricordato di aver messo in guardia Tupini, verso il quale egli nutre stima personale, circa la scelta delle alleanze politiche. Le dichiarazioni di De Marsanich e quelle di Lombardi (il consigliere d.c. tenterà successivamente di dar corpo a una precisazione che in realtà non precisa nulla) sono in tal senso molto indicative. Cattani ha dichiarato la sua astensione, dando ad essa significato di sfiducia verso la giunta e di speranza che il sindaco sappia ricomporre una maggioranza che escluda la destra missina.

Dopo la dichiarazione del capo del gruppo d.c., LOMBARDI, si è passati al voto. Si sono avuti 40 voti favorevoli, 16 contrari e un astenuto.

Anche la discussione che si è svolta sugli ordini del giorno è da considerarsi eloquente. Uno ad uno, gli ordini del giorno presentati quasi tutti da consiglieri dell'opposizione, sono stati accettati unicamente come raccomandazione, che è la tradizionale forma parlamentare per evitare sovente che su di essi si possano esprimere voti imbarazzanti. Quando il compagno GIGLIOTTI ha chiesto energicamente che si votasse sul suo ordine del giorno col quale si proponeva la attuazione di una efficace politica finanziaria, TUPINI ha risposto che la giunta aveva già predisposto tutto e che un voto sarebbe stato quindi completamente superfluo. La giunta — ha precisato Tupini — risulterebbe squalificata da un voto e d'altra parte non si può esporre al rischio di un voto che potrebbe avere significato politico (il che significa evitare il rischio di maggioranze diverse da quella fondata sulla alleanza con le destre).

Lo stesso discorso è stato fatto su un ordine del giorno di SOLDINI e GRISOLIA sul piano di riordinamento dell'Atac («già predisposto», ha detto il sindaco); su un ordine del giorno della compagna MICHETTI sui problemi dell'assistenza («si sta preparando un piano», ha soggiunto Tupini); su uno di LICATA e Aurelia DEL RE per l'edilizia scolastica (la giunta è già all'opera, naturalmente); su un altro per gli ospedali di LICATA

Nel corso della seduta si è infine proceduto alla nomina delle 18 commissioni consiliari permanenti. I consiglieri comunisti sono stati distribuiti nel modo seguente: Lapiccirella e Gigliotti al Bilancio; Nannuzzi e Cianca al Lavori Pubblici; Elmo e Maria Michetti all'Igiene e Sanità; il sen. Smith al Provveditorato; Anna Maria Ciai e Franchellucci al Patrimonio, borgate e quartieri; Turchi e Mammucari al Personale; Nannuzzi e Anna Maria Ciai all'Annona e Mercati; Gigliotti e il sen. Molè all'Avvocatura; Maria Michetti e Giunti al Lavoro, Assistenza Sociale e Servizi scolastici; Natoli e Mammucari all'Urbanistica ed Edilizia privata; Trombadori e il sen. Molè alle Antichità e Belle Arti; Soldini al Traffico; Bologna e Cianca alla Nettezza Urbana; Natoli e Della Seta alle municipalizzatee; Francheellucci e il senatore Smith al Lido ee Agro Romano; Elmo e Della Seta alla Polizia urbana; Giunti e Bologna al Turismo e sport; Lapiccirella e Gigliotti alle Finanze.

La prima pietra della sede dell'ACEA

Ieri mattina, alle 11, alla presenza del sindaco, senatore Tupini del senatore Corbellini e di alcuni assessori comunali ha avuto luogo la cerimonia della posa della «prima pietra» della nuova sede dell'Acea nel piazzale Ostiense.

L'edificio che accoglierà la sede dell'azienda comunale elettricità e acque, raccoglierà nella parte frontale gli uffici di rappresentanza e dei funzionari direttivi, mentre nelle ali ospiterà i vari servizi

Una coppia di giovani investiti da una moto

Verso le ore 19 di ieri due giovani sono rimasti feriti in un incidente avvenuto sull'Appia Antica, nei pressi del cavalcavia ferroviario. I due, tali Ines Greco di 18 anni abitante in via della Caffarella 7 ed Enrico Bruno di 23 anni abitante in via Satrico 53, stavano camminando ai bordi della strada quando sono stati investiti da una motocicletta.

Il giovane, che ha riportato solo qualche scalfittura, ha soccorso la Greco rimasta gravemente ferita. A bordo di una macchina di passaggio essi sono stati trasportati all'ospedale di S. Giovanni dove sono stati medicati. La ragazza è stata ricoverata in osservazione; il Bruno è stato giudicato guaribile in tre giorni.

DILUVIO SULLE ROVINE — Son rari i turisti che in questa stagione tormentata dalle piogge passeggiano fra i ruderi di Roma. Ai pochi rimasti, ieri mattina i Fori Imperiali si sono presentati così

PER LE ORE PERDUTE A CAUSA DEL MALTEMPO

Gli edili debbono esigere la integrazione salariale

Il sindacato invita i lavoratori a far applicare la legge - Intervento presso i costruttori ed il prefetto - Le modalità per il pagamento

Perdurando il maltempo, a causa del quale i lavoratori edili hanno perduto già numerose giornate di lavoro, il sindacato provinciale dei lavoratori edili di Roma ricorda ai lavoratori che anche in questa occasione — come già durante il periodo del gelo — essi hanno diritto ad usufruire della Cassa integrazione guadagni.

A norma della legge 9 novembre 1945 n. 788, i lavoratori hanno diritto alla integrazione salariale qualora, nel corso di ciascuna settimana, non abbiano raggiunto 40 ore di lavoro; la Cassa integrazione assicura loro il pagamento di tante ore quante ne mancano per raggiungere le 40, nella misura di due terzi dell'importo del salario relativo a tali ore. Va precisato che la integrazione può essere corrisposta su un massimo di 16 ore settimanali.

Così, ad esempio, il lavoratore che abbia effettuato solo tre giorni (24 ore) avrà diritto ai due terzi della paga corrispondente ad altre 16 ore; qualora abbia effettuato 32 ore avrà diritto ai due terzi dello importo di altre otto ore; qualora abbia perduto l'intera settimana avrà diritto al pagamento dei due terzi dell'importo di 16 ore (come pure nel caso in cui abbia lavorato solo 8 o solo 16 ore)

Il sindacato, pertanto, invita tutti i lavoratori a sollecitare le imprese a richiedere alla Previdenza Sociale l'autorizzazione ad applicare la Cassa Integrazione, facendo presente che le imprese saranno ritenute responsabili del pagamento dei relativi importi, qualora omettessero di richiedere il rimborso da parte dell'INPS. Il sindacato nel contempo sollecita l'Associazione dei costruttori edili romani ad impartire le disposizioni del caso alle imprese ad essa aderenti, e invita la Prefettura di Roma ad interessarsi perchè non si ripeta, questo anno, la larghissima evasione che, nei mesi di febbraio-marzo 1956, si registrò in occasione del gelo.

ASSEMBLEE CONGRESSUALI

Pubblichiamo l'elenco dei congressi di sezione con accanto il nome del compagno che vi partecipa in rappresentanza del Comitato Federale:

OGGI:

APPIO NUOVO: Franco Coppa.
AURELIA: Giorgio Coppa.
CINECITTA': Neo Canullo.
FLAMINIO: Ugo Vetere.
MONTE SACRO: Teodoro Morgia.
MONTEVERDE NUOVO: Nicola Cundari.
MONTEVERDE VECCHIO: Diamante Limiti.
PORTA MAGGIORE: Maria Michetti.
VALLE AURELIA: Bruno Tau.

DOMANI:

ACILIA: Antonio Leoni.
ACQUA ACETOSA: Enrico Bruen.
ALESSANDRINA: Sergio Balsimelli.
BORGO: Lorenzo Mossi.
CASILINA: Alberto Fredda
FINOCCHIO: Giovanni Cesareo.
GORDIANI: Ivano Massa.
ITALIA: Fernando Di Giulio.
MARRANELLA: Claudio CIANCA.
NOMENTANO: Franco Raparelli.
OSTIA LIDO: Enzo Lapiccirella.
PORTA SAN GIOVANNI: Ignazio Di Lena.
PORTO FLUVIALE: Bonazzola.
PORTUENSE: Franco Marra.
PRENESTINO: Vasco Butini.
SAN SABA: Sergio Micucci.
TOR SAPIENZA: Ferruccio Bensasson.
TREVI COLONNA: Mario Franceschelli.
VAL MELAINA: Enzo Paniccio.
VILLA CERTOSA: Lidia De Angelis.

Lutti

E' deceduto Alberto Mannoni di 65 anni, iscritto alla sezione comunista di Ludovisi. Ai familiari giungano le nostre condoglianze.

Si è spenta ieri la signora Giuseppina Cugini madre di quattro nostri compagni della sezione di Acilia. I funerali avranno luogo stamane alle 10.30 muovendo dalla camera mortuaria dell'ospedale San Camillo. Ai figli ed ai familiari le nostre commosse condoglianze.

LA PIOGGIA HA CONTINUATO A CADERE ININTERROTTAMENTE PER 48 ORE

Anche ieri oltre 100 chiamate ai vigili del fuoco Un uomo muore in un'auto sommersa dal fango

Momenti di panico nella scuola media di via Varese - Sono caduti 111 millimetri di pioggia in quattro giorni - Nelle campagne la situazione migliora - Crolla una palazzina a Civitavecchia

Solo nella tarda serata di ieri la pioggia ha smesso di flagellare la città dopo circa 48 ore. Non è ancora possibile calcolare con una certa esattezza i danni prodotti in città e in provincia dal nubifragio che nel giro di pochi giorni ha trasformato tante strade romane in pantani, ha reso pericolanti numerose baracche, ha allagato ettari di terreno, ha costretto decine di famiglie a lasciare la loro abitazione resa malsicura dalle infiltrazioni dell'acqua.

L'idrometro di Ripetta ha calcolato che da lunedì a ieri sono caduti sulla città cento millimetri di pioggia. Per avere una idea del valore di questa cifra, basta pensare che negli ultimi cinque anni la media mensile del mese di novembre per la nostra città è stata di 111 millimetri. In sostanza, secondo i calcoli fatti dai tecnici, in quattro giorni si è quasi raggiunta la media segnata in un mese.

Il Tevere non desta preoccupazioni. Il suo livello che la sera di mercoledì era di 8,22 metri è sceso durante la notte a 7,74 secondo il rilevamento fatto alle ore 9 di ieri mattina.

Anche nella giornata di ieri i vigili del fuoco sono stati chiamati al lavoro in un centinaio di località per staccare pezzi di cornicioni resi pericolanti dalle infiltrazioni, per pompare l'acqua che aveva nuovamente invaso scantinati che già erano stati allagati nei giorni scorsi. Fra gli interventi segnaliamo quelli compiuti a Passeggiata di Ripetta, in via delle Azalee, in via Prenestina, in via della Giuliana 61, in via Prati Fiscali 45, in via dei Glicini 18, in via Modena, in via delle Robinie, in via delle Ninfee, in via Boccea, in via Nemi, in via S. Michele, in via Lipari, in via Tor de' Schiavi, in via Conti, in via Capri, in via di Torre Rossa, in via Terracina dove s'è prodotto un avallamento del piano stradale, in via Mamiani, in via Opiti, in via Recchiano e a villa Borghese dove la caduta di alcuni alberi aveva ostruito il traffico. Momenti di panico hanno vissuto gli studenti della scuola media di via Varese n. 1 dove l'acqua, entrando prepotente negli scantinati, ha causato un corto circuito sviluppando un principio d'incendio.

In vicolo dei Massimi, una strada di terra battuta sita a Monte Mario, tale Angelo Corinto di 45 anni abitante in via Trionfale 228, è rimasto bloccato dal fango la notte scorsa mentre rincasava a bordo della sua macchina ed è deceduto in seguito ad un malore. Il Corinto, inserviente nella clinica «Villa Stuart», ha tentato di spingere la macchina fuori dal fango che la teneva prigioniera. I suo sforzi non sono valsi a nulla. Bagnato fino al midollo egli è risalito in auto attendendo il passaggio di qualcuno che potesse aiutarlo. Purtroppo però ha atteso ore ed ore invano. Un malore improvviso, causato probabilmente dal freddo e dalla pioggia, l'ha ucciso.

Ieri mattina verso le ore 7,45 il parroco don Domenico Sanguigni, assistente presso la colonia agricola don Orione, è transitato per vicolo dei Massimi ed ha scorto la macchina del Corinto quasi sommersa dal fango. Il sacerdote ha aperto lo sportello, sperando di essere giunto ancora in tempo per portare aiuto allo sventurato. Disgraziatamente però il Corinto era già morto. Dopo le constatazioni di legge la salma del povero inserviente è stata trasportata all'obitorio.

In via Alberto da Giussano i vigili hanno ultimato il sopralluogo degli stabili che si ergono intorno alla voragine apertasi l'altro giorno. Secondo quanto si è appreso solo uno stabile ha riportato danni, che non destano per altro preoccupazioni. La strada è completamente sbarrata al traffico e ieri sono stati eseguiti gli ultimi puntellamenti per impedire un allargamento della voragine.

Nelle campagne di Maccarese la situazione migliora. L'acqua si ritira lasciando sui campi una crosta di fango che minaccia di uccidere le colture. Nei pressi della Salaria, un largo tratto di terreno che va dal chilometro 21 al chilometro 23 della strada consolare, è ancora allagato. In quel punto precipitano le acque piovane che scendono dai monti della zona di Monterotondo

A Civitavecchia

(Dal nostro corrispondente)

La situazione a Civitavecchia dopo i primi accertamenti eseguiti dalle autorità comunali appare grave. Una novantina di appartamenti sono stati resi inabitabili dall'invasione delle acque.

Il Via Leopoli, 15 famiglie, una cinquantina di persone, hanno subito danni rilevanti. Alcune non possono assolutamente continuare a vivere nei locali appartenenti all'ex pastificio Sipa, dove fino ad oggi erano alloggiate. Altre, che alla meno peggio si erano sistemate da tempo in baracche, si sono viste portare via le fragili costruzioni dalla furia delle acque.

In via della Cementeria è crollata una palazzina della società Italcementi: altre sei famiglie sono rimaste così senza casa. Per fortuna non si registrano vittime. In zona Casermette tre nuclei familiari, 22 persone, sono senza ricovero. Nei locali della caserma «Vittorio Veneto» e in via Aurelia Sud rispettivamente 50 e 15 famiglie hanno avuto gli alloggi allagati e vedono le loro condizioni peggiorare rapidamente a causa del continuare della pioggia.

Le autorità comunali, che per tutta la giornata di ieri si sono indefessamente prodigate accorrendo sui luoghi ove i danni sono stati più gravi, hanno deciso per alleviare almeno in parte le disagiate condizioni dei senzatetto, requisendo d'urgenza 4 appartamenti di proprietà dello Stato costruiti per i profughi d'oltremare.

In detti alloggi sono state sistemate 6 famiglie. Altri 4 alloggi di proprietà della Prodotti Chimici Nazionali sono stati requisiti nella borgata Aurelia. La gravissima situazione è stata segnalata alla prefettura di Roma e alle altre autorità competenti.

CONVOCAZIONI

Partito

Le sezioni che nel corso di questa settimana ancora non hanno ritirato materiale stampa provvedano a far passare un compagno in giornata presso il Centro diffusione stampa.

Le sezioni provvedano a inviare in giornata la prenotazione per il prossimo numero di «Vie Nuove».

Sezione Primavalle: Tutti i compagni sono convocati questa sera in assemblea generale.

F.G.C.I.

Questa sera alle ore 19 in Federazione (piazza dell'Emporio) sono convocati i seguenti circoli: Acilia, Casaralla, Casilina, Cassia, Finocchio, Flaminio, Monte Spaccato, O. Antica, Ottavia e V. Breda.

Sindacati

Sindacato pensionati capitolini — I pensionati comunali, all'atto di riscuotere dal 19 corr. in poi la pensione del mese di novembre, dovranno ritirare una importantissima lettera aperta del Sindacato, che riguarda vitali interessi di categoria.

Riunione straordinaria dei C. D. dei sindacati

I componenti dei comitati direttivi dei sindacati di categoria sono convocati in riunione straordinaria oggi (venerdì 16 novembre), alle ore 18, alla Camera del Lavoro.

Altri due arresti per il Poligrafico

E' stato emesso anche un terzo mandato di cattura — Si tratta di complici dell'Andreani

Il sostituto procuratore della Repubblica sta proseguendo la istruttoria relativa al grave ammanco di carta scoperto nel magazzino del Poligrafico sito in viale Gottardo. Come si ricorderà, una ispezione verificò la scomparsa di materiale per 120 milioni. Maggior responsabile fu ritenuto il magazziniere Carlo Andreani tratto in arresto nei giorni scorsi.

Il magistrato, ai cui ordini opera una squadra di agenti della seconda divisione di polizia giudiziaria, ha emesso tre nuovi mandati di cattura, due dei quali sono stati eseguiti. Sono stati arrestati infatti i fratelli Filippucci che gestiscono uno stabilimento sito al numero 1119 della via Tiburtina, all'altezza dell'undicesimo chilometro.

Alessandro Filippucci è stato raggiunto dagli agenti nella sua abitazione di via Archimede 174. Il terzo arresto non è ancora avvenuto in quanto la persona ricercata risulta latitante.

A quanto risulta i fratelli Filippucci sono corresponsabili dell'Andreani in relazione al colossale furto. Spetta comunque al magistrato nel corso degli interrogatori stabilire le precise responsabilità di ciascuno.

Secondo le indiscrezioni raccolte da un'agenzia di stampa lo scandalo starebbe per assumere proporzioni più vaste. Altri dieci mandati di cattura starebbero per essere spiccati nei prossimi giorni.

Proseguono le trattative per la vertenza dei tranvieri

I sindacati Autoferrotramvieri CGIL, CISL, UIL, CISNAL, SALA, SAFI comunicano: «In riferimento alla vertenza in corso, relativa alle note rivendicazioni della categoria, ha avuto luogo ieri mattina, in Campidoglio, il preannunciato incontro tra l'on. Sindaco, le rappresentanze dell'ATAC e della STEFER e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori.

I rappresentanti dei lavoratori, nel corso di questa ennesima riunione, hanno voluto dimostrare ulteriormente il loro elevato senso di responsabilità, di civismo e di moderazione, presentando, concordemente, delle controproposte che, se verranno accolte, potranno portare alla soluzione della grave vertenza che si trascina ormai da troppo tempo

Il senatore Tupini, nel prendere atto delle nuove proposte avanzate dai lavoratori, che dimostrano la volontà di risolvere pacificamente la vertenza si è riservato di presentarla all'esame della Giunta nella riunione che terrà sabato 17, nel corso della riunione verrà pronunciato un parere che auspichiamo sia favorevole.

Un nuovo incontro tra le parti, per conoscere le decisioni a cui perverrà la Giunta comunale e per il proseguimento delle trattative, avrà luogo in Campidoglio martedì 20 novembre alle ore 13».

Visita di Bruno al Presidente dell'ONMI

Il Presidente della Provincia di Roma, avv. Giuseppe Bruno, accompagnato dal segretario generale dottor Augusto Negri, si è recato a rendere una visita di cortesia all'avvocato Urbano Cioccetti presidente dell'Opera Nazionale per la protezione della maternità ed infanzia.

Durante il cordiale colloquio l'avv. Bruno, nella sua qualità di Presidente della Federazione Provinciale dell'ONMI, ha sottoposto all'avv. Cioccetti alcuni problemi riguardanti l'assistenza alla maternità e alla infanzia nella provincia di Roma.

E' accaduto

Cappelli da pioggia

Nella grigia, penetrante malinconia di queste giornate di pioggia l'unica nota stravagante è data dalla foggia stravagante dei cappelli che ciascuno si calza sul capo per difendersi dall'acqua. Ce n'è una varietà pressoché infinita: nere cupolette dall'ampia falda floscia che fanno rassomigliare distinti professionisti a mozzi di brigantino; assurdi e rachitici baschi posati su faccioni occhialuti; triangolari feluche ricavate da un giornale acconciamente ripiegato.

Un arcigno capo ufficio che non tollererebbe mai, sulla sua persona severamente abbigliata di scuro ogni giorno, una cravatta di colore chiassoso, ostenta in questi giorni una sorta di cappuccio trasparente che rende la sua fiera testa simile ad una grossa pera avvolta nel «cellophane».

Ieri un signore cinquantenne, con occhiali a stanghetta d'oro, percorreva via Agostino De Pretis quando si è imbattuto in un maschietto. «Ahò, ma che te sei messo 'n testa?». «Come osi, piccolo lazzarone?». «Lazzarone sarà tu' nonno. Quello nun è 'n cappello, è 'na frocella pe' la ricotta». «Taci, mascalzone». Il ragazzetto, piantato a gambe larghe con la testa reclinata su una spalla a squadrare l'interlocutore, non ha raccolto l'insulto. «La sai 'a filastrocca?». «Quale filastrocca?». «O tu che sei poeta e sei dell'arte...». «Ma che stai dicendo?». «...ar fischio de Giggetto... (e cacciandosi due dita in bocca il ragazzo ha emesso un sibilo lacerante)... la frocella parte!». Prima che il signore potesse raccapezzarsi una palla di gomma lo ha raggiunto al capo facendo ruzzolare nel fango il ridicolo cappelluccio.

La vecchia omicida denunciata per "omicidio di consenziente,,

Si è così concluso il dramma di via Savoia n. 35
Le dichiarazioni dei vicini di casa delle due donne

Ieri mattina la signora Alida Pellegrino vedova Cardemola, che mercoledì uccise con due colpi di rivoltella la figlia Jole, di 47 anni, è stata interrogata nuovamente dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Bracci nella cella del carcere femminile delle Mantellate dove è stata rinchiusa.

La vecchia ottuagenaria ha ripetuto il racconto fatto ai funzionari del commissariato di polizia di Porta Pia, poco dopo aver consumato il delitto: ella avrebbe ucciso la figlia per liberarla dai disturbi e accedendo a un suo esplicito desiderio. Non essendovi testimoni del fatto e stante le condizioni mentali sia della vittima che dell'omicida, il magistrato non ha potuto far altro che registrare le parole della donna, spiccando nei suoi confronti un mandato di cattura per «omicidio del consenziente», ai sensi dell'art. 579 del codice penale.

Nessun elemento nuovo è venuto a gettare un po' di luce sull'allucinante vicenda. I vicini di casa e il presidente del condominio di via Savoia 33, che è stato teatro della sparatoria, hanno testimoniato sui frequenti scontri tra madre e figlia, ma nessun movente logico è valso a far tramontare la prima tesi dell'eutanasia. D'altra parte pochi anni di vita attendono la vecchia omicida; infierire nei suoi confronti, dando al suo gesto, frutto indubbiamente di pura follia, un significato diverso da quello che ella stessa gli ha dato, non è stato ritenuto necessario dagli investigatori.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi venerdì 16 novembre (318-48). S. Edmondo.** Il sole sorge alle ore 7,25 e tramonta alle 16,51. Le ricorrenze - 1738: nasce Herschel, astronomo tedesco, scopritore del pianeta Urano.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 34, femmine 31. Morti: maschi 17, femmine 18. Nati morti: 1. Matrimoni: 33.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 11; massima 14,7.

VI SEGNALIAMO

— **TEATRI:** «Sei storire da ridere» all'Arlecchino; «Otello» al Quirino.

— **CINEMA:** «Il colosso d'argilla» al Volturno, Italia, Parioli, Alhambra; «L'uomo dal braccio d'oro» all'Arenula; «Due soldi di speranza» all'Altieri; «Calabuig» all'Attualità; «23 passi dal delitto» al Delle Vittorie; «Sentieri selvaggi» all'Augustus, Flaminio, Modernissimo (Sala A); «Una Cadillac tutta d'oro» al Capranichetta, Smeraldo; «La signora omicidi» al Centrale; «Amleto» al Bellarminio; «Pranzo di nozze» al Fiamma; «Ho sposato una strega» al Fogliano; «Stalag 17» alla Sala Vignoli.

CONFERENZE

— **Domani, sabato, alle ore 18,30,** presso la sede dell'associazione mazziniana «Pensiero e azione» (via Angelo Brunetti 60) il professore Giuseppe Macaluso parlerà sul tema: «Leone Tolstoi fra l'Oriente e l'Occidente.

— **Mercoledì 21, presso l'aula magna dell'Istituto superiore di sanità,** la professoressa Helen B. Taussin, del Sohus Hopkins Hospital di Baltimora (Mauland USA) parlerà su «L'intervento Bialock-Taussing. La conferenza è stata promossa dall'Accademia nazionale dei Lincei e dall'Istituto superiore di sanità

MOSTRE

— **Alle 18,30 di domani, sabato, inaugurazione della mostra collettiva dei pittori Bonanno, Pecoraino e Alba Rizzo alla Galleria Alibert (via Margutta 61-b. La mostra resterà aperta fino al 23 novembre.**

SCIAGURA NEI PRESSI DI FORMIA

L'avvocato Finocchiaro muore in un incidente

Il giovane avvocato Salvatore Finocchiaro, figlio del professor Giuseppe, abitante in via Appia Nuova numero 96, è tragicamente perito ieri sera in seguito a una sciagura stradale.

L'avvocato Salvatore Finocchiaro, una figura assai nota e stimata nell'ambiente forense per le sue doti di intelligente professionista, era partito da Roma alla volta di Napoli, al volante della sua automobile, in compagnia di un suo collega, avvocato Scarpati e di un'altra persona. Il viaggio era stato deciso all'improvviso, dovendo i due legali essere presenti a Napoli per discutere una importante causa.

Giunta nei pressi di Formia, la macchina, a causa forse dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, ha sbandato fortemente uscendo fuori strada. L'avvocato Salvatore Finocchiaro e gli altri passeggeri sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale Dono Svizzero di Formia in via Appia. Purtroppo le cure dei sanitari si sono rivelate inutili per l'avvocato Finocchiaro. Gli altri passeggeri hanno riportato, a quanto è stato possibile apprendere, solo leggere ferite.

La notizia della sciagura è stata portata a tardissima sera all'avvocato professor Giuseppe Finocchiaro, padre della vittima. L'avvocato Salvatore Finocchiaro lascia la giovane sposa e tre bambini di cui uno di appena pochi mesi.

Chiesta la chiusura del mercato di S. Bibiana

L'azione intrapresa dai lavoratori del Mattatoio per garantire l'igiene della carne

Il problema del controllo igienico sanitario delle carni macellate fuori dal Mattatoio, e quelle di una maggiore funzionalità del Mattatoio stesso, sono stati di nuovo sollevati dai lavoratori di Campo Boario, nell'intento di contribuire a dare al problema una soluzione che vada incontro alle esigenze della cittadinanza.

Due settimane fa, come è noto, con una lettera aperta indirizzata agli assessori comunali, professor Borromeo e dottor Santini, i lavoratori del Mattatoio denunciarono alcuni fatti scandalosi, quali quelli relativi alla introduzione al Mattatoio di carne già macellata, che al controllo sanitario risultò avariata e quindi fu destinata alla distruzione. Tali fatti possono accadere a causa dell'esistenza, nella nostra provincia, in contrasto con la legge sanitaria e con i regolamenti del comune, di Mattatoi e di mercati all'ingrosso, uno dei quali è il deposito ausiliario di S. Bibiana.

La chiusura di tale deposito e il dirottamento di tutte le carni macellate al Mattatoio, rappresenterebbe un primo passo per assicurare un più rigoroso controllo igienico sulle carni, e per dare una maggiore funzionalità al Mattatoio stesso, anche per quanto riguarda l'aspetto economico del problema e cioè per la riduzione del prezzo di vendita della carne al minuto.

L'assessore Santini, pur adducendo difficoltà tecniche, ha dato assicurazione che farà tutto quanto è in suo potere per venire incontro ai desideri dei lavoratori, consapevole che così facendo di contribuire alla risoluzione di un delicato problema di particolare interesse per la cittadinanza romana. L'on. Claudio Cianca ha fra l'altro presentato la seguente interrogazione al Sindaco: «Il sottoscritto interroga l'on. Sindaco per sapere se la amministrazione non ritiene in contrasto con le leggi sanitarie e con i regolamenti del comune, di Mattatoi e di mercati all'ingrosso, l'esistenza di Mattatoi e di Mercati all'ingrosso di carni macellate, (ad esempio: S. Bibiana), la cui attività pregiudica ogni giorno di più la funzione del Mattatoio comunale al quale, per legge, deve essere concentrata la mattazione e la vendita all'ingrosso delle carni macellate».

RADIO E T.V.

Programma nazionale - Ore 7 8 13 14 20,30 23,15 Giornale radio; 6,45: Lezione di inglese; 7,10: Buongiorno; Musiche del mattino; 17,50: Ieri al Parlamento; 8,15: Rassegna stampa italiana; Crescendo; 11: La radio per le scuole; 11,30: Le canzoni di anteprima; 12: Conversazione; 12,10: Complesso Ferrari; 13,20: Musica operistica; 14,15: Il libro della settimana; 16,30: Le opinioni degli altri; 16,45: Complesso "Esperia"; 17: Orchestra Vinci; 17,30: La moda e il cinema; 17,45: Brahms; 18,15: Canta M. Colomber; 18,30: Università Marconi; 18,45: Complesso Russo; 19,15: Palcoscenici e platee; 19,45: La voce dei lavoratori; 20: Orchestra Bergamini; 20,40: Radiosport; 21: Caccia all'errore; Concerto sinfonico; 23,25: Oggi al Parlamento; Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

Secondo programma - Ore 13,30 - 15 - 18 - 20: Radiosera; 9: Effemeridi; Buongiorno; 9,30: Canzoni in vetrina; 10: Appuntamento alle dieci; 13: Musica nell'etere; 13,45: Il contagocce; 13,50: Il Discobolo; 13,55: La fiera delle occasioni; 14,30: Stella Polare; 14,45: Canzoni senza passaporto; 15,15: Musica per signora; 15,45: Concerto; 16: Terza pagina; 16,30: "Grandi speranze", di C. Dickens; 17: Ritratti: R. Carmichael; 17,45: Il nostro paese; 18,10: Programma per i ragazzi; 18,35: Ballate con noi; 19,15: Orchestra Savina; 20,30: Caccia all'errore; Dall'album di W. Disney; 21: Rosso e nero; 22: Le canzoni della fortuna; 22,30: Cronache 1956; 23: Siparietto; Appuntamento con la gioventù

Terzo programma - Ore 21: Giornale del terzo; 19: Musiche di E. Desderi; 19,30: La rassegna; 20,15: Concerto; 21,20: "Casa cuorinfranto", di G. B. Shaw

Televisione - Telegiornale alle 20,45 e in chiusura; 16: La TV dei ragazzi; 21: "La donna di nessuno", di C. V. Lodovici.

IN OGNI NEGOZIO
PASTA
Cappelletti
PREDISPONE AL BUON UMORE!

RELAX